

Zeitschrift:	Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber:	Società ticinese di scienze naturali
Band:	80 (1992)
Heft:	2
Rubrik:	Relazione annuale della commissione scientifica del parco botanico del cantone Ticino (1991)

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 23.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA DEL PARCO BOTANICO DEL CANTONE TICINO (1991)

CARLO FRANSCELLA

CH-6614 Isole di Brissago

PREMESSA

La posizione geografica privilegiata del Parco è comprovata dalle misurazioni giornaliere della temperatura dell'aria e dell'umidità relativa, in atto sin dal 20 luglio 1961. In particolare è evidente come la presenza di specie vegetali subtropicali nel luogo dipenda soprattutto dalla temperatura con punte estreme moderate verso il basso. E' anche provato come l'amplitudine giornaliera della temperatura (differenza tra massimi e minimi corrispondenti) sia minore alle Isole di Brissago che non a Locarno-Monti e sul Piano di Magadino.

In base a questi rilevamenti il Parco può, sotto un certo aspetto, essere considerato come una serra fredda, il che giustifica la coltura in piena terra di essenze senza protezione, caratteristica che sottolinea l'identità stessa del Parco.

CONSIDERAZIONI SUL CLIMA

"Anche nel 1991 si è manifestata la tendenza a temperature generalmente superiori alla media e a una certa carenza delle precipitazioni. (...) Meno normale è invece stato l'elevato numero di giorni tropicali estivi (temperatura massima uguale o superiore a 30°C, rispettivamente 25°C). Pure rimarchevole è stata la calura notturna con oltre due dozzine di notti dove la temperatura non è scesa sotto 20°C." ¹⁾

Alle Isole di Brissago i dati meteorologici giornalieri registrati nel 1991 (periodo gennaio-dicembre) danno solo 12 giorni con gelo (2 in gennaio, 9 in febbraio, 1 in dicembre); a Locarno-Monti per contro nello stesso periodo ne sono stati registrati 39 (14 in gennaio, 17 in febbraio, 8 in dicembre). Il numero dei giorni con gelo del Parco varia quindi da 1/3 a 1/4 rispetto a quello di Locarno-Monti.

¹⁾ SPINEDI, F., 1992 - Dati climatici 1991. Osservatorio ticinese di Locarno-Monti

EFFETTO DEL MICROCLIMA SULLE SPECIE COLTIVATE

Se da un lato l'andamento generale della temperatura nel 1991 è stato favorevole alle colture, in particolare per le specie che non sopportano temperature al di sotto di -3°C (comprendenti piante originarie di Australia, America centrale, Africa, Mediterraneo, Giappone Cina Corea), non è mancato il momento critico rappresentato dalla punta estrema di freddo della prima decade di febbraio che ha fatto registrare -6.3°C sulle Isole e -8.8°C a Locarno-Monti.²⁾

Nel Parco sono perite specie pregiate come *Erythrina crista-galli* (Brasile), *Gazania* sp., *Gerbera* sp., *Protea punctata* (Sud Africa), presente quest'ultima sin dal 1982 e che induceva

ad affermare essere ormai "acclimatata" avendo adeguato il proprio ciclo di fioritura a quello dell'Emisfero boreale, e *Feijoa sellowiana*, syn. *Acca sellowiana* (Sud Brasile, Uruguay, Argentina). Alcuni *Citrus* sp. hanno perso tutte le foglie e *Bougainvillea glabra* i germogli; nuovi germogli sono ricomparsi a maggio. *Passiflora caerulea* per contro ha sopportato senza danni la stagione invernale.

²⁾ FRANSCELLA, C., 1991 - Tabella ottobre 90/marzo 91, Parco botanico del Cantone Ticino

FIORITURA

Da anni viene registrata ogni mese la fioritura delle piante del Parco. I dati a disposizione permettono di elaborare grafici e tabelle vari.

Nel 1991 la fioritura è stata abbondante, meno vistosa quella delle specie coltivate nell'area dell'Africa, forse quale conseguenza del freddo dell'inizio di febbraio.

CRESCITA DI PHYLLOSTACHYS VIRIDIS MCCLURE

Le ricorrenti misurazioni annuali sulla crescita del Bambù nel 1991 eseguite tra il 3 e il 22 luglio hanno dato una media giornaliera di 23.4 cm, di parecchio sotto la media pluriennale di 33 cm. Dalle registrazioni pluriennali risulta che una componente importante per la crescita del Bambù è rappresentata dalla temperatura minima che non deve essere al di sotto di 18°C. Altra componente determinante è l'umidità relativa aggirantesi solitamente tra l'80 e il 90%, in questi ultimi anni; nel 91 nel periodo di crescita ha toccato anche valori del 60%, condizione che probabilmente ha limitato la crescita giornaliera della pianta.

STATO DELLE PIANTE E INTERVENTI FITOSANITARI

Sopralluoghi ricorrenti vengono fatti dal fitopatologo cantonale. Di volta in volta si stabilisce quali cure intraprendere per eliminare gli agenti di origine animale e fungina infestanti gli alberi.

Nel corso di luglio è stato eseguito il rilievo annuale fotografico (V della serie) della quindicina di essenze ad alto fusto che presentano segni di evidente deperimento. Come progettato, le osservazioni si protrarranno per altri cinque anni.

GUIDA E SEGNALETICA DEL PARCO

È stata pubblicata una Guida del Parco con testi in italiano, tedesco e francese (Albrecht/Franscella) in cui sono descritte una sessantina di specie tra quelle significative, soprattutto arboree, con disegni originali (Catti).

È stata posata una segnaletica nuova: tavole esplicative con disegni, testi, informazioni planimetriche e geografiche in punti panoramici. I cartellini indicatori delle specie, posti accanto alle piante, sono stati rinnovati e potenziati.

Le visite accompagnate gratuite del pomeriggio destinate al grande pubblico sono condotte da quattro guide appositamente preparate, dipendenti dall'Amministrazione del Parco.

CATALOGO DELLE SPECIE

Il Catalogo delle specie vegetali presenti nel Parco viene costantemente aggiornato ed elaborato. L'aggiornamento 1991 è pubblicato nel presente Bollettino.

Isole di Brissago, Parco botanico del Cantone Ticino

Carlo Franscella

		1990, ottobre			1990, novembre			1990, dicembre			1991, gennaio			1991, febbraio			1991, marzo		
		1-10	11-20	21-31	1-10	11-20	21-30	1-10	11-20	21-31	1-10	11-20	21-31	1-10	11-20	21-28	1-10	11-20	21-31
Isole di Brissago	T °C a 200 cm																		
	minima	12.0	11.3	9.0	4.0	5.0	0.8	0.6	-2.0	-1.0	1.0	-1.0	0.0	-6.3	-1.0	2.6	4.0	6.2	4.3
	massima	23.0	20.4	19.0	15.4	17.5	15.1	11.9	8.7	8.5	13.0	7.3	8.3	4.3	10.2	14.8	14.5	19.3	15.9
	T °C a 5 cm																		
	minima	—	—	—	8.0	8.0	4.0	-2.5	-4.5	-4.0	-0.5	-3.5	-4.0	-9.0	-6.0	-0.8	—	—	—
	Osservazioni sullo stato del tempo	2(1.10)	2(12.10)	2(23.10)	3e1(2.11)	8(12.11)	3(21.11)	2(3.12)	3(11.12)	2(27.12)	1(3.1)	2(11.1)	1e2(21.1)	2(1.2)	1(11.2)	3(28.2)	3(1.3)	1(11.3)	2(21.3)
		1(2.10)	3(13.10)	2e3(25.10)	2(3.11)	1(13.11)	3e9(23.11)	1(4.12)	2(12.12)	1(28.12)	3(4.1)	3(12.1)	1(22.1)	6(2.2)			2(2.3)	2(12.3)	3(22.3)
		3(3.10)	1(15.10)	2(26.10)	1(5.11)	2(17.11)	4e1(24.11)	2(8.12)	1(13.12)	2(31.12)	1(5.1)	2(15.1)	2(31.1)	1(4.2)			2e3(5.3)	1(13.3)	2e3(25.3)
		1(5.10)	3(16.10)	8(27.10)	1(19.11)	2e3e6(25.11)	6e3(9.12)	2(7.1)	1(17.1)		2(7.1)	1(8.1)		2(6.2)			3(6.3)	2(15.3)	8(27.3)
		2(18.10)	2(29.10)	3(19.10)	1(30.10)	2(31.10)	2(26.11)	2e3e6(10.12)			1e2(9.1)						1(16.3)	1(29.3)	
							1(28.11)				1(10.1)								
	T °C lago	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Locarno-Monti*	T °C a 200 cm																		
	minima	8.8	8.7	5.9	0.5	2.5	0.2	-2.1	-3.6	-1.8	0.5	-2.7	1.7	-8.8	-5.0	-1.7	5.1	6.0	1.9
	massima	23.9	21.9	19.5	19.1	18.4	12.9	11.0	8.7	9.5	11.1	7.7	7.3	3.0	10.3	18.0	15.2	20.0	15.0
	T °C a 5 cm																		
	minima	3.9	3.4	2.1	-4.3	-1.1	-1.6	-6.9	-8.9	-6.5	-2.3	-6.4	-5.5	-11.6	-7.2	-1.8	2.6	2.4	-2.7
1 = bello 3 = pioggia 5 = pioggia e neve 7 = vento molto forte da nord, oltre 60 km/h, con moto ondoso *H.P. Roesli - Osservatorio di Locarno-Monti										2 = coperto 4 = prima brinata 6 = neve 8 = variabile 9 = grandine									

SCUOLE NEL PARCO

La funzione didattica del Parco è apprezzata dai docenti per lo sviluppo o il complemento dei programmi, soprattutto quello di scienze naturali. Con i loro allievi utilizzano le strutture esistenti a disposizione. L'afflusso di scuole ticinesi (delle elementari e delle medie) è decisamente in aumento.

VISITE CON INTERESSAMENTO PER L'UTILIZZO DEL PARCO

Per conoscere le caratteristiche e le possibilità offerte dal Parco nell'ottica di un suo utilizzo programmato, si sono avuti incontri con:

- il Collegio degli ispettori di Scuola elementare del Cantone Ticino;
- il personale forestale, in vista di un aggiornamento;
- la Scuola superiore per Quadri dell'economia e dell'amministrazione (SSQEA), per la formazione culturale del personale dirigente.

Si segnala inoltre la presenza per più giorni consecutivi:

- del Direttorio della Lega svizzera contro il cancro (presieduto dal prof. dott. Giorgio Noseda), che ha manifestato interesse particolare per le condizioni microclimatiche che permettono la coltivazione in piena terra di specie esotiche.

RAPPORTI E SCAMBI CON ENTI E ISTITUTI

Fra i numerosi contatti con Enti e Istituti avuti nel 1991 sono significativi e di particolare rilevanza:

- la visita dei Botanici svizzeri, a complemento delle giornate formative tenute nell'ambito di Osservazioni ecologiche sulla flora del Cantone Ticino, organizzate da prof. JeanMichel Gobat dell'Università di Neuchâtel e prof. Elias Landolt del Politecnico federale di Zurigo;
- il sopralluogo nel Parco con il prof. Bolay, della Stazione federale di ricerche agronomiche di Changin (dipendente dal Politecnico fed. di Losanna), unitamente a ingegneri responsabili di quella di Cadenazzo e al fitopatologo cantonale per la messa in evidenza di casi di malattie di origine animale e fungina delle piante del Parco;
- l'incontro con il prof. dott. Pirola, direttore della facoltà di botanica dell'Università di Pavia, e i suoi colleghi proff. Balduzzi e Carpanè, per programmare giornate per studenti di quella facoltà nell'ambito di regolari escursioni scientifiche di studio in Lombardia, Piemonte e Ticino;
- il sopralluogo presso la Station de botanique et de pathologie végétale INRA, Antibes, dir. dott. Cathrine Ducatillion, nel Parco Thuret, con i giardiniere del Parco per un aggiornamento sulla coltivazione di specie subtropicali in piena terra e sui metodi di lotta biologica.

Carlo Franscella

NOTA La nomenclatura delle specie enunciate nel presente Rapporto è ripresa da BAILEY, L.H., & BAILEY, E.Z., 1978 - Hortus Third, New York, Mac Millan Publishing Co., inc.; pp. 1-1290